

**Lega: "Dove è finita la lapide su palazzo Gori?" Lui scatta una foto: "Qui"**

Dopo la veranda abusiva e l'Imu tocca alla lapide storica. E a lanciare l'attacco è ancora la Lega Nord. Il capogruppo del Carroccio Alberto Ribolla ha presentato un'interrogazione per chiedere che fine abbia fatto una lapide storica che compariva sulla facciata di palazzo Calepio, lo stesso dove abita il sindaco Giorgio Gori. "Vi si potevano leggere chiaramente le parole "Denunzie secrete", era una versione povera della Bocca delle denunzie secrete presente a Venezia anche a Palazzo Ducale - si legge nell'interpellanza della Lega Nord -. I sudditi veneziani potevano introdurre denunce, anche in forma anonima, che venivano poi vagliate dalle autorità competenti. La suddetta lapide non si trovava nella posizione originale sulla facciata di palazzo Calepio, era infatti a notevole altezza sotto il davanzale di una finestra. Si tratta di un documento molto importante della storia della nostra città. Interroghiamo il sindaco e gli assessori competenti per sapere se non ritengano opportuno accertare quanto prima gli eventi che hanno portato alla presunta eliminazione della storica lapide di palazzo Calepio, sottoposto a vincolo culturale, auspicando che tale lapide non sia andata perduta e che, al contrario, sia al più presto ripristinata". Piuttosto sintetica e ironica la risposta del primo cittadino: "Per rasserenare il consigliere Ribolla - spiega il sindaco Giorgio Gori - ho fatto una foto alla lapide storica di Palazzo Calepio. È sempre lì, sulla facciata nord del palazzo in cui si trova il mio appartamento."